

NOTA DEL RSPP_ rev. 15 dicembre 2020

Con riferimento alla imminente ripresa delle attività didattiche in presenza, facendo seguito alle precedenti comunicazioni pari oggetto si riportano, di seguito, le indicazioni di igiene personale/respiratoria e le norme comportamentali che si consiglia debbano essere rispettate da tutto il personale, interno ed esterno, che acceda alla sede dell'Accademia.

Ricordando che al lavoratore è equiparato anche *“l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali”*, si richiama, preliminarmente, quanto prescritto dal d.lgs. 81/08.

Art. 20 - “Obblighi dei lavoratori”

1. *Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.*
2. *I lavoratori devono in particolare:*
 - a. *contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*
 - b. *osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;*

(...omissis...)

A. Organizzazione

Poiché una corretta gestione operativa del rischio epidemiologico da SARS-CoV-2 richiede non solo un preliminare sforzo in termini organizzativi, di adeguata comunicazione, allestimento e gestione degli spazi, ecc., ma anche una successiva costante attività di controllo dello svolgimento delle attività in presenza, prevedendo l'eventuale necessità di dover gestire possibili emergenze o criticità locali, si consiglia di istituire la figura del responsabile operativo di sede per il coordinamento, la gestione e la vigilanza in presenza degli aspetti tecnici e operativi relativi all'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, in attuazione di quanto stabilito dal datore di lavoro (in breve: “Referente COVID-19” o RC).

Si consiglia altresì, al fine di garantire la presenza di tale importante figura di riferimento, di nominare anche un vice referente, con compiti analoghi, in grado di sostituire il RC in caso di sua assenza.

Tale referente dovrà occuparsi, direttamente o tramite persona da lui incaricata, di quanto segue:

- identificare e prendere contatti con i referenti del Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente;
- consegna e tempestiva segnalazione di eventuale fabbisogno di DPI;
- vigilanza, all'interno del luogo di lavoro di propria pertinenza, del rispetto da parte del personale (interno ed esterno) delle norme comportamentali stabilite dal datore di lavoro (ovvero conseguenti a successive ordinanze stabilite a livello nazionale e locale) al fine della riduzione del rischio di contagio;

- verifica del rispetto delle procedure di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro;
- vigilanza sulla corretta attuazione della procedura di rilascio della prevista autocertificazione e della misurazione della temperatura corporea del personale (sia interno che esterno) che accede alla sede;
- vigilare sulla corretta autorizzazione/registrazione degli accessi in Accademia;
- supervisione e coordinamento gestione delle emergenze locali;
- ricezione delle segnalazioni di casi di positività (sospetta o accertata) alla COVID-19, ovvero di contatti stretti con casi accertati o sospetti, coordinando le relative conseguenti iniziative secondo le direttive ricevute dal datore di lavoro.

Si consiglia di riconoscere al suddetto referente la possibilità di individuare e/o nominare eventuali figure di supporto operativo, anche mediante semplice comunicazione e-mail o diretta comunicazione verbale, per lo svolgimento in tutto o in parte di compiti legati alle proprie competenze, al fine di meglio adeguare la gestione e la vigilanza alle mutevoli situazioni e presenza di personale nelle sedi.

Per tali figure (RC e vice RC) si raccomanda la somministrazione di una formazione specifica relativamente a:

- aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus
- protocolli di prevenzione e controllo applicati in Accademia
- procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.

Detta formazione potrebbe essere estesa anche ad altre figure interne rilevanti nella gestione della situazione emergenziale in corso (p.es. direttori di corso, addetti al primo soccorso, RLS).

In relazione alla necessità di regolamentare gli accessi in Accademia, chiunque (lavoratori, studenti, esterni) avesse tale necessità dovrà essere autorizzato previa specifica richiesta da formulare nei tempi e secondo le modalità riportate in allegato al presente documento.

Al fine di consentire il tracciamento dei contatti all'interno dell'Accademia (in caso di positività alla COVID-19 di lavoratori/studenti o personale esterno) dovrà essere mantenuta traccia (per almeno 7 giorni dalla data di ultimo accesso) del personale/studenti autorizzati ad accedere in Accademia.

Per la gestione di eventuali emergenze, previa approvazione da parte del medico competente, si suggerisce di integrare la dotazione a disposizione degli addetti al primo soccorso come di seguito indicato:

KIT di PS per casi COVID:

- N. 4 visiere in policarbonato "full face";
- N. 4 paia di guanti in nitrile (possibilmente coprenti avambraccio);
- N. 4 mascherine FFP2/KN95
- N. 2 flaconi di soluzione idroalcolica gel;
- N. 2 flaconi di soluzione idroalcolica spray
- N. 5 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti DPI per cestino a pedale;
- N. 10 mascherine chirurgiche sigillate

B. Norme generali di igiene individuale e respiratoria

Chiunque, a vario titolo, frequenti l'Accademia (personale docente e non docente, studenti, prestatori d'opera) è tenuto al rispetto delle seguenti norme di igiene individuale e respiratoria, in ottemperanza delle informative più volte diffuse e riportate, anche sottoforma di cartellonistica, all'interno dell'Istituto.

- 1) Lavare frequentemente ed accuratamente le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi; se ci si trova al di fuori della propria abitazione od ufficio, utilizzare soluzioni idroalcoliche disinfettanti (si suggerisce di tenere sempre una confezione in auto o nella propria borsa). Ricordarsi di disinfettare sempre le mani prima di accedere e quando si esce da un luogo chiuso (abitazione, ufficio, aula, laboratorio, negozio, ecc.), ed in particolare quando si utilizzano i servizi igienici.
- 2) Evitare, per quanto possibile, di toccare superfici soggette a contatti promiscui e, quando necessario (p.es. corrimano, supporti nei mezzi pubblici, pulsantiere, attrezzature di uso comune, denaro, ecc.) ricordarsi di disinfettare le mani se non si usano guanti monouso.
- 3) Si ricorda che le mani devono essere disinfettate prima di indossare le mascherine e dopo la loro rimozione. Analoga procedura deve essere seguita prima di indossare i guanti monouso e dopo la loro rimozione.
- 4) Evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si sono disinfettate prima le mani (o i guanti monouso se indossati).
- 5) Coprire con fazzoletti di carta monouso o, in caso di indisponibilità, con il gomito flesso la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce. I fazzoletti utilizzati devono essere immediatamente smaltiti come rifiuti indifferenziati.
- 6) Evitare di stare a contatto (parlare, sedersi di fronte o accanto, stazionare), soprattutto in ambienti chiusi, con persone con sintomi simil influenzali.
- 7) A prescindere dalla manifestazione dei sintomi di cui al punto precedente, limitare per quanto possibile le conversazioni con persone non appartenenti al proprio nucleo familiare, riducendo in ogni caso allo stretto necessario la comunicazione e l'intensità della voce, ponendosi preferibilmente non in posizione frontale rispetto al proprio interlocutore. In ogni caso rispettare la distanza di almeno due metri e le eventuali disposizioni nazionali o locali relativamente all'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto.
- 8) Utilizzare correttamente la mascherina (coprendo naso e bocca), evitando di toccare con le mani la superficie esterna della stessa e di appoggiarla su superfici di contatto quando viene temporaneamente rimossa.
- 9) Smaltire mascherine, guanti e fazzoletti monouso esclusivamente negli appositi contenitori per la raccolta indifferenziata.

C. Norme comportamentali per tutto il personale

Fattore **determinante** per il contenimento del rischio di contagio da SARS-CoV-2 è sicuramente il rigoroso rispetto delle norme comportamentali definite dalla autorità nazionali e locali, nonché dalle istituzioni scientifiche competenti.

In particolare, con riferimento al preoccupante andamento della curva epidemiologica di COVID-19, si raccomanda che tutto il personale operante “in presenza” si comporti in maniera tale da evitare, all’interno dell’Accademia, situazioni di “contatto stretto”.

Si ricorda che, per le attività svolte in sede, le condizioni che possono configurare un “contatto stretto”, **e pertanto sono da evitare**, sono le seguenti:

- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso accertato di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti, con o (peggio ancora) senza protezioni idonee;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (stanza d’ufficio, sala riunioni) con un caso accertato di COVID-19 senza protezioni idonee;

Il rispetto da parte del personale dei comportamenti richiesti consentirà, oltre alla riduzione del rischio di contagio, di evitare la messa in quarantena/isolamento in caso di futuri casi di COVID-19.

Si riportano, di seguito, le norme comportamentali a cui deve attenersi tutto il personale (interno ed esterno) che acceda all’Accademia.

- 1) Rimanere nel proprio domicilio in presenza (anche per un convivente) di febbre oltre 37.5°C (normalmente, nei casi sintomatici, la febbre è tra i primi sintomi a comparire) o dei seguenti sintomi suggestivi di COVID-19:
 - tosse secca
 - dolori muscolari
 - nausea, disturbi gastrointestinali
 - mal di gola
 - mal di testa
 - spossatezza
 - respiro corto/affanno
 - perdita dell’olfatto (anosmia)
 - perdita/alterazione del gusto (ageusia/disgeusia)
- 2) In tal caso è necessario contattare al più presto telefonicamente (senza recarsi presso lo studio medico o il pronto soccorso) il proprio medico di famiglia (o il pediatra di libera scelta) o, nell’impossibilità, l’autorità sanitaria competente per territorio, seguendo le indicazioni ricevute. Di quanto sopra dovrà essere tempestivamente messo a conoscenza il datore di lavoro, anche tramite il Referente COVID-19, segnalando anche eventuali contatti stretti avuti in ufficio nei tre giorni precedenti la comparsa dei sintomi.
- 3) Il personale al momento dell’ingresso in sede verrà comunque sottoposto a misurazione della temperatura corporea: se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°C non sarà consentito l’accesso ai luoghi di lavoro e saranno invitate a tornare alla propria abitazione evitando di utilizzare i mezzi pubblici. Nell’impossibilità di seguire le precedenti indicazioni, le persone, in attesa di poter contattare il medico di base o l’autorità sanitaria competente, saranno momentaneamente isolate nel locale appositamente individuato - nel rispetto della dignità personale e della normativa sulla privacy - e, se in possesso di mascherina di comunità, fornite di mascherina chirurgica. Se del caso, viene richiesta

l'assistenza alla persona in isolamento temporaneo da parte del personale addetto al primo soccorso (dotato dei necessari DPI).

- 4) Il personale che dovesse venire a conoscenza del fatto di essere stato a contatto, nei 14 giorni precedenti, con persone risultate positive alla COVID-19, sottoposte a quarantena o provenienti da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o delle autorità nazionali/regionali, deve immediatamente comunicarlo al datore di lavoro (anche tramite il Referente COVID-19) al fine di consentire le necessarie misure di cautela, astenendosi, se non a seguito di specifica autorizzazione, dal recarsi in Accademia.
- 5) Gli obblighi di comunicazione di cui al punto precedente sussistono anche in caso di contatto stretto tra un proprio convivente ed un caso sospetto/accertato di COVID-19 (p.es.: presenza di un caso sospetto/accertato nella classe del proprio figlio).
- 6) L'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della comparsa della sintomatologia suggestiva di COVID-19 sussiste anche se detta sintomatologia dovesse manifestarsi successivamente all'ingresso in Accademia, al fine di consentire tutte le necessarie misure per tutelare il personale presente. In caso di malesseri dubbi, in attesa dell'eventuale comunicazione al datore di lavoro, il lavoratore è tenuto a mantenere sempre indossata la mascherina (anche trovandosi da solo nella propria stanza), evitando contatti con altro personale. L'obbligo di comunicazione di cui sopra sussiste altresì se i sintomi dovessero manifestarsi nei quattro giorni seguenti la propria presenza in Accademia.
- 7) Il personale (sia interno che esterno) che accede alla sede deve essere munito di mascherina (possibilmente chirurgica e, comunque, senza valvola di espirazione), procedere alla rimozione dei guanti monouso (se precedentemente indossati) ed all'immediata disinfezione delle mani. La disinfezione delle mani, come già precisato, dovrà essere regolarmente ripetuta nell'arco della giornata (in particolare prima/dopo l'utilizzo/contatto con attrezzature o superfici di contatto di uso promiscuo, nonché dei servizi igienici).
- 8) Il personale (interno ed esterno) che accede in sede deve rispettare la segnaletica verticale/orizzontale presente, seguire i percorsi di ingresso e di uscita eventualmente predeterminati ed appositamente segnalati; in ogni caso dovrà essere utilizzato il percorso più breve per raggiungere la propria postazione di lavoro, l'aula o l'ufficio di proprio interesse. Al personale esterno (manutentori, prestatori d'opera) è vietato spostarsi all'interno dell'Accademia se non per le attività strettamente necessarie allo svolgimento del proprio compito.
- 9) All'interno della sede è obbligatorio l'uso della mascherina (correttamente indossata) sia nei luoghi al chiuso che all'aperto, cercando di mantenere comunque la distanza interpersonale di almeno due metri in caso di permanenza in posizione statica, privilegiando in ogni caso il massimo distanziamento interpersonale possibile. La rimozione temporanea della mascherina può essere consentita (anche se ne è sempre raccomandato l'uso) solo all'aperto qualora venga rispettata la condizione di isolamento. Può essere considerata condizione di isolamento e, quindi, consentita la rimozione temporanea della mascherina anche al chiuso, solo in caso di permanenza di un singolo lavoratore all'interno della propria stanza, qualora venga garantita una adeguata aerazione del locale (frequente apertura delle finestre) e prese misure (p. es. apposizione di specifica cartellonistica, direttive interne) per evitare l'ingresso (non autorizzato) nella

stanza di altro personale. Non può essere considerata condizione di isolamento se la medesima stanza viene utilizzata, anche se non contemporaneamente, da più persone (p.es. rotazione del personale).

- 10) In ogni caso deve essere assicurata l'aerazione dei locali dall'esterno (funzionamento continuo dell'impianto di aerazione o apertura delle finestre). In caso di aerazione naturale, qualora non fosse possibile (p.es. per condizioni meteorologiche avverse) mantenere le finestre aperte, si ricorda che è preferibile aprire le finestre per pochi minuti più volte nell'arco della giornata, piuttosto che poche volte per periodi più lunghi.
- 11) Sono tassativamente vietati gli assembramenti, per qualsivoglia motivo, sia al chiuso che all'aperto, sia all'interno delle varie stanze/aule che nelle aree comuni (aree break, scale, corridoi, servizi igienici, ascensori, chiostro interno, ecc.). A titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - la consumazione di bevande e/o snack acquistati presso gli appositi distributori automatici deve essere effettuata presso la propria postazione di lavoro, oppure nello spazio interno a cielo libero mantenendo una distanza interpersonale di almeno due metri, evitando comunque assembramenti durante la fase di attesa dell'erogazione o durante la consumazione; in ogni caso la rimozione della mascherina dovrà avvenire per il tempo strettamente necessaria alla consumazione della bevanda/alimento, evitando di posizionarsi uno di fronte all'altro.
 - Analogamente la consumazione del pasto da parte del personale deve avvenire nella propria postazione (qualora consentito), evitando di riunirsi nel medesimo ambiente, nonché l'uso promiscuo di bottiglie, stoviglie e bicchieri.
 - Si ricorda che con l'entrata in vigore del DL 12 settembre 2013, n. 104 è stato stabilito il divieto di fumo in tutti i locali degli edifici scolastici, comprese le scale antincendio e le aree all'aperto di pertinenza dell'istituto. Nelle aree all'aperto non di pertinenza dell'Accademia in cui è consentito fumare (conseguente rimozione della mascherina ed espirazione di fumo), si raccomanda di mantenere una distanza minima interpersonale di quattro metri, evitando di posizionarsi in posizione frontale.
- 12) Le riunioni ed i colloqui/contatti per motivi di lavoro o per esigenze didattiche devono essere svolti in modalità a distanza (teams, telefono, mail) evitando, per quanto possibile, la circolazione di documenti cartacei. Qualora fosse strettamente necessario un colloquio/riunione in presenza, ovvero la manipolazione di documenti cartacei, dovranno essere rispettate le seguenti precauzioni:
 - limitare al massimo il numero dei partecipanti e la durata della riunione;
 - svolgere la riunione (se possibile) all'aperto, ovvero in locali ampi e adeguatamente aerati.
 - mantenere sempre una distanza interpersonale di almeno due metri, da intendersi come distanza minima ammissibile solo per brevi periodi. In caso di permanenza in posizione statica, si raccomanda una distanza interpersonale ampiamente maggiore.
 - disinfettare le mani prima di accedere al locale utilizzato per la riunione, ed al termine della stessa. In ogni caso disinfettare le mani dopo aver toccato documenti cartacei o strumenti di uso comune.
 - Le finestre devono essere mantenute aperte anche al termine della riunione onde consentire il ricambio dell'aria.

- 13) Devono essere limitati al massimo gli spostamenti all'interno della sede, potendosi frequentare solo gli ambienti strettamente necessari allo svolgimento del proprio compito.
- 14) Sono stati individuati e segnalati i servizi igienici dedicati al personale esterno, prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente (e viceversa), garantendo una adeguata pulizia giornaliera.
- 15) Si raccomanda di evitare l'uso dell'ascensore, privilegiando gli spostamenti a piedi; in caso di inderogabile necessità (p.es. persone con ridotta capacità motoria), l'accesso all'ascensore (anche di una singola persona) deve avvenire indossando la mascherina. In ogni caso nell'ascensore dovranno essere presenti contemporaneamente non più di due persone che, indossando la mascherina, dovranno posizionarsi "di spalle" nei due angoli diametralmente opposti della cabina. Dopo l'apertura delle porte, prima di accedere alla cabina, si raccomanda di attendere onde favorire il ricambio d'aria.
- 16) Nelle aule per la didattica, fermo restando l'obbligo per tutti di indossare correttamente la mascherina, devono essere rispettate le seguenti misure:
 - disinfezione delle mani prima di accedere all'aula;
 - mantenere una distanza interpersonale di almeno due metri quando si è in posizione statica;
 - evitare contatti interpersonali;
 - quando il docente avesse la necessità per motivi didattici di avvicinarsi allo studente (o viceversa), parlare (per il tempo strettamente necessario) moderando sempre l'intensità della voce, evitando (se possibile) di porsi in posizione frontale;
 - ricordarsi la periodica disinfezione delle mani soprattutto nei casi in cui sia necessario toccare superfici/oggetti di uso comune.
- 17) Qualora negli uffici, per esigenze lavorative non differibili, fosse necessaria la presenza di più di un lavoratore nel medesimo ambiente di lavoro e la condivisione di postazioni/attrezzature di lavoro (p.es. stampanti, fotocopiatrici), fermo restando che si raccomanda di non superare il numero massimo di due persone per singolo ambiente, è necessario:
 - Verificare che le dimensioni geometriche del locale di lavoro siano tali da consentire il rispetto delle seguenti distanze interpersonali, considerate quando il personale opera in posizione statica:
 - almeno 2 m in caso di presenza di due persone;
 - almeno 4 metri in caso di presenza di 3 persone;
 - disinfettare le mani prima di accedere nel locale o, se non incompatibile con l'attività lavorativa, indossare guanti monouso nuovi. Al termine dell'attività i guanti dovranno essere rimossi e correttamente smaltiti, procedendo ad una nuova disinfezione delle mani. Si ricorda che il divieto di toccare occhi, naso e bocca permane anche in caso di utilizzo di guanti monouso.
 - indossare permanentemente la mascherina rispettando comunque le distanze interpersonali indicate, ad eccezione di sporadiche esigenze (imposte dalle attività lavorative svolte) di ridurre, per il tempo strettamente necessario, tali distanze.
 - garantire un'adeguata aerazione del locale dall'esterno;
 - in ogni caso, anche nell'eventualità che la frequentazione e l'uso promiscuo di postazioni/attrezzature di lavoro non fosse contemporanea, provvedere

personalmente alla fine di ogni turno alla disinfezione delle attrezzature e delle superfici con le quali si è stati a distanza ravvicinata (piani di lavoro, schermi, ecc.)

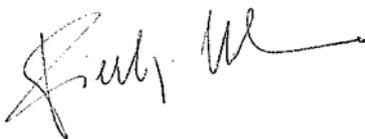
- 18) In caso fosse necessario effettuare accessi fuori sede o viaggi per esigenze lavorative (se consentiti dalle disposizioni nazionali e locali vigenti al momento), detta esigenza deve essere comunicata alla Direzione con congruo anticipo, comunicando il motivo per cui si rende necessaria la trasferta/viaggio, nonché tutte le informazioni utili per l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (luogo di destinazione, soggetto ospitante, attività da svolgere, ecc.), ivi incluse eventuali prescrizioni stabilite a livello territoriale.
- 19) Per l'effettuazione di viaggi di lavoro, fatto salvo quanto stabilito dalle specifiche disposizioni emanate dalle Autorità competenti per i differenti mezzi di trasporto (p.es. per il trasporto aereo, mezzi pubblici, ecc.), si ricordano le norme comportamentali di seguito riportate.
- In caso di utilizzo di mezzi di trasporto pubblico, di linea (treno, metropolitana, autobus) o non di linea (taxi, NCC), è necessario:
 - utilizzare le protezioni individuali delle vie respiratorie (mascherine, anche di comunità).
 - Rispettare, ai fini del necessario distanziamento interpersonale, l'apposita segnaletica relativa ai posti a sedere utilizzabili nei mezzi di trasporto di linea; nei mezzi non di linea (taxi e NCC), fermo restando l'utilizzo di mascherina da parte del conducente, il passeggero non può occupare il posto disponibile vicino al conducente e potranno essere trasportati al massimo due passeggeri, sui sedili posteriori, se dotati di mascherina. Si raccomanda l'uso della mascherina anche in caso di un singolo passeggero trasportato.
 - All'inizio ed alla fine di ogni utilizzo di mezzi pubblici, igienizzare le mani utilizzando gli appositi dispenser installati nei mezzi a lunga percorrenza, nelle stazioni ferroviarie o metropolitane, ovvero di proprietà.
 - Rispettare le indicazioni dei percorsi per la regolamentazione dei flussi di entrate ed uscita da mezzi pubblici e stazioni.
 - Privilegiare l'acquisto dei biglietti da remoto.
 - In caso di utilizzo di mezzo di trasporto privato personale o di ufficio:
 - obbligo di indossare la mascherina (tranne che in caso di uso individuale del mezzo), rispettando la distanza interpersonale di un metro.
 - In caso di utilizzo del mezzo aziendale, disinfezione del mezzo di trasporto all'inizio ed al termine di ogni missione, anche effettuato direttamente dal dipendente in assenza di apposito o non concomitante servizio (la sicurezza è prevalente sull'aspetto mansionistico); in ogni caso disinfezione delle mani all'inizio ed al termine di ogni viaggio (ogni automezzo aziendale deve essere dotato di un flacone di liquido igienizzante).
 - In caso di presenza di più di una persona a bordo, divieto di attivazione della funzione ricircolo dei sistemi di condizionamento dell'aria effettuando, al contrario, la periodica aerazione (possibilmente naturale) dell'abitacolo dall'esterno.
- 20) In sede di programmazione della missione o attività fuori sede, è obbligatorio richiedere, al soggetto titolare del plesso presso cui ci si reca (ovvero a chi ne ha la disponibilità

giuridica), le specifiche misure di contenimento del rischio di contagio da COVID-19 applicate e le norme comportamentali da seguire durante l'accesso.

- 21) L'ingresso in azienda di lavoratori eventualmente risultati positivi alla COVID 19 dovrà essere preceduto dall'esibizione della certificazione medica di avvenuta negativizzazione rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, a seguito dell'effettuazione di un tampone molecolare secondo le modalità e tempistiche previste (vedi diagramma di flusso allegato), nonché la visita medica di cui all' art. 41, comma 2, lett. e-ter del d. lgs. 81/08, effettuata dal medico competente indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia (Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 del 24/04/20 - allegato 12 del DPCM 03/11/20).

D. Indicazioni e raccomandazioni finali

- 1) Il referente COVID individuato per l'Accademia è
- 2) In vice referente COVID individuato per l'Accademia è
- 3) Le modalità per contattare i referenti COVID sono le seguenti: n. tel.
e.mail.....
- 4) Si invita nuovamente tutto il personale a comunicare al medico competente, utilizzando i seguenti canali dedicati, eventuali condizioni di salute (preesistenti o sopravvenute) che potrebbero comportare una maggiore fragilità rispetto ad un eventuale contagio da virus SARS-CoV-2.
- 5) Si raccomanda a tutto il personale e, se possibile, ai familiari conviventi (sempre in accordo con i rispettivi medici di base o pediatri di libera scelta), di effettuare la vaccinazione antinfluenzale.
- 6) Si ricorda che le c.d. mascherine (chirurgiche o di comunità) sono principalmente finalizzate ad impedire che chi le indossa, se positivo, possa diffondere il virus. Per il dovuto rispetto delle persone che ci circondano, pertanto, è di fondamentale importanza che dette mascherine vengano sempre indossate (correttamente) nei casi previsti. Si invita pertanto tutto il personale a sollecitare nei colleghi il rispetto di tale basilare regola di civiltà, segnalando al referente COVID-19 eventuali reiterati comportamenti anomali.
- 7) Si invita tutto il personale a scaricare la APP IMMUNI al fine di consentire una più efficace azione di tracciamento dei possibili contagi.



(Dott. Ing. Pierluigi Ulaneo)